

inteso al Cargador su la Morea da quel signor turcho che il Signor era partito de l'ixola di Rhodi con grandissimo mal.

Zonse la dita nave Coresa di bote . . . sora porto, la qual havia stera 7000 formento cargati in Turchia di raxon di Jacomo Seguri da Corphù, e di sier Alvixe Sagredo di sier Piero, et di uno Pizamano con grani et altro, et senza fortuna se ingalenò; la qual fo abandonà da tutti, excepto el nochiero, et li marinari veneno in terra. Era patron . . . Et poi per il mar si rompè, et tutto si perse.

305 *Di Roma, fo letere di l' Orator nostro, di 20.* Come la peste continuava grandemente, et havendo haute letere di oratori nostri da Bologna, fo dal Papa, et li apresentò le letere. Il Papa li disse, come l'amava li senatori di questa Republica, et che 'l vedeva quasi che l'aie di Roma era coroto, e feva pensier *etiam* lui di levarsi, però era meglio non venissero più avanti, et in altro tempo li vederà volentiera. *Unde* lui Orator scrisse a li prefati oratori. Poi scrive altri colloqui col Papa, etc.

Di sei oratori nostri vanno a Roma, da Bologna, di 25, in consonantia. Et che la Signoria comandi quello habbino a far, offerendosi in ogni tempo che la Signoria nostra parerà vorano ritornar con aliegro animo a ditta legatione. *Item*, di la bona compagnia li ha fatto lo episcopo di Rossi governador in Bologna.

Da poi disnar, *licet* fosse gran pioza, fu Pregadi.

Fu posto prima do taie, una a Ruigo: 106, 3, 6; una a Uderzo: 79, 2, 7.

Fu posto per i Consieri, dar il possesso di certo beneficio, prepositura San Piero di Gambara in brexana a domino Alexandro Zane qu. sier Andrea, datoli per domino Paulo Zane episcopo di Brexa suo fradello. 115, 0, 4, la pende.

Fu posto per li Savii, atento le letere di Roma e la oblation di oratori nostri andavano al Papa, che li sia dato licentia di poter venir in questa terra, con questa condition che i siano ubligati ritornar quando parerà a questo Consejo; niun contradise. Fu presa. Ave . . .

Fu fato seurtinio con boletini di 8 Savii di XV Savii a tansar, come fu preso, et tolli numero 17 questi rimaseno, quali è qui sottoseritti e il seurtinio è qui avanti.

Sier Andrea Badoer el cavalier, fo governador di l'entrade, qu. sier Zuane.

Sier Nicolò Michiel el dotor, fo avogador, qu. sier Francesco.

Sier Antonio Venier, fo Consier, qu. sier Marin, procurator.

Sier Zuan di Prioli, fo al luogo di procurator, qu. sier Piero procurator.

Sier Zuan Antonio Dandolo, fo Savio a terra ferma, qu. sier Francesco.

Sier Marco Contarini, fo proveditor al sal, qu. sier Piero.

Sier Marco Malipiero, fo al luogo di procurator, qu. sier Marin.

Sier Pangrati Zustignan, fo provedador al Sal, qu. sier Bernardo.

Fu posto, prima la election di 8 Savii a li XV, che i siano electi con pena, come li XX Savii; la qual parte messe li Savii. Ave 88, 2, 4.

Fu posto, per i Consieri certa suplication di uno Comin di Zambelli di brexana, di certe aque, etc. Ave 82, 4, 6. Fu presa.

Fu posto per i Savii, che sia tolto ducati 3000 di l'Arsenal et per mandar al Zeneral dil trato di la imposition a le barche dil Sil. 77, 17, 2.

A di 28, fo San Simion. Fo gran pioza, nulla da conto. 305*

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*.

A di 29. Fo letere dil Badoer orator nostro in Franza, date a Boesi, a di 8 et 13 di questo. Colloqui col Re, et come havia hauto aviso li inglesi voleano levarsi dove erano venuti contra Soa Maestà, et passar su l'ixola a li alozamenti.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et fu posta la gratia di sier Hironimo Zustignan qu. sier Marin vol prestar ducati 400 e venir in Pregadi e haver titolo, et non fu presa.

A di 30. La matina, fo letere dil Surian orator nostro in Anglia, date a Londra, a di 5 Octubrio, ut supra. Quel Cardinal più costante che mai. *Item*, il Re manda uno domino Hironimo Adorno fradello dil governador di Zenon in questa terra come orator suo a protestar, etc., però si voy far ditto acordo.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta, et feno Cai di X per Novembrio sier Donado da Leze, et sier Zuan Miani stati altre fiate, et sier Polo Donado nuovo.

A di ultimo ditto. Fo grandissima pioza. Da 306 poi disnar fo Pregadi. Fu posto per i Savii una letiera a l'Orator nostro in corte, come debbi ringratiar il Papa di brevi scriti a l'Imperador e al re de Ingaltera et cardinal Eboracense *in materia pa-*